



IL DIRETTORE GENERALE

**CIRCOLARE N. 2 del 14 gennaio 2022**

**Al Personale Tecnico, Amministrativo e di  
Biblioteca dell'Ateneo**

**Ai Presidi di Facoltà**

e, p.c. **Alle OO.SS. ed R.S.U.**

**SEDE**

**OGGETTO:** Modalità di svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile.

In considerazione della proroga dello stato di emergenza nazionale a causa del rischio sanitario connesso al protrarsi della diffusione degli agenti virali del COVID19, si rende necessario adottare misure straordinarie e urgenti per bilanciare l'esigenza di garantire la continuità di tutti i servizi in presenza e la tutela della salute dei dipendenti.

Visto anche quanto precisato nella circolare del Ministro per la pubblica amministrazione e del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 5 gennaio 2022, fermo restando la garanzia di applicazione di tutti gli strumenti di flessibilità già previsti connessi sia all'emergenza sanitaria che alla conciliazione dei tempi vita-lavoro (turnazioni di lavoro, flessibilità in entrata, ecc.), si ritiene opportuno garantire, in via eccezionale, la prestazione lavorativa in modalità agile.

In particolare, a decorrere da **lunedì 17 gennaio 2022 e fino al 31 marzo 2022**, salvo diversa disposizione, ciascun responsabile di Area e/o di Ufficio nonché i Presidi per la parte di loro competenza organizzeranno l'attività lavorativa dei collaboratori che ne facciano richiesta in **modalità agile fino ad un massimo di tre giorni settimanali**, assicurando l'apertura delle strutture dal lunedì al venerdì, con invarianza dei servizi resi, anche attraverso la flessibilità e rotazione oraria dei dipendenti. Per le strutture con una unità di personale la presenza dovrà essere comunque garantita almeno su due giorni.

Al fine di garantire la prevalenza del lavoro in presenza considerando la programmazione plurimensile, come previsto dalla normativa vigente in materia, i giorni fruiti in modalità agile nel **periodo di riferimento (17 gennaio 2022 e fino al 31 marzo 2022)** non dovranno comunque superare il **limite massimo di 25 giorni**.

È demandata ad ogni Responsabile di struttura, la definizione delle attività lavorative da svolgersi in modalità agile, con specifica indicazione per ciascun dipendente degli obiettivi da raggiungere e dei relativi indicatori, individuati anche sulla base delle schede di processo già trasmesse a questa Direzione.

La concessione della prestazione lavorativa in modalità agile potrà avvenire **solo per le attività e i servizi smartabili** e nel rispetto delle condizionalità previste dall'art. 1 del decreto del Ministro per la pubblica amministrazione dell'8 ottobre 2021 e dalle Linee guida in materia di lavoro agile nelle PA, emanate ai sensi del Decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, tra cui, in particolare, si evidenzia **l'invarianza dei servizi resi**, la previsione di un piano di smaltimento dell'eventuale lavoro arretrato e la prevalenza del lavoro in presenza.

I Responsabili di struttura, cui è demandata la valutazione dell'espletabilità in modalità agile dell'attività lavorativa così come la pianificazione delle giornate di svolgimento della prestazione in modalità agile, **attuata**



IL DIRETTORE GENERALE

**tenendo prioritariamente conto dell'andamento epidemiologico**, comunicheranno all'Ufficio Personale TA i nominativi dei dipendenti che potranno accedere a tale modalità di svolgimento della prestazione lavorativa.

Con **cadenza settimanale**, inoltre, i suddetti Responsabili trasmetteranno una **relazione di monitoraggio** delle attività svolte in lavoro agile e degli obiettivi raggiunti dai dipendenti.

Considerata l'attuale situazione epidemiologica, inoltre, al fine di limitare la diffusione del virus SarsCov2, si comunica che, su richiesta motivata degli interessati, da inviare via mail all'indirizzo di posta elettronica (personaletab@unite.it) e p.c. a ([direttoregenerale@unite.it](mailto:direttoregenerale@unite.it)), in accordo con il Responsabile di struttura, è possibile derogare all'articolazione del lavoro come sopra descritta, nelle seguenti ipotesi:

- contatto stretto con soggetto positivo al Covid-19
- didattica a distanza del figlio convivente minorenni

In tali casi, al fine di garantire comunque la prevalenza del lavoro in presenza considerando il limite massimo complessivo di giornate nel periodo di riferimento, i giorni fruiti in modalità agile saranno recuperati nelle settimane successive aumentando il numero di giorni in presenza.

I dipendenti che ne abbiano fatto richiesta e siano stati autorizzati al lavoro agile, sono tenuti alla stipula dell'**accordo individuale di lavoro agile**, allegato alla presente, da sottoscrivere in triplice copia. Sarà cura dei Responsabili di struttura procedere alla raccolta e consegna degli accordi da restituire all'Ufficio personale TA.

Ai fini del corretto svolgimento della prestazione lavorativa resa in modalità agile, sono definite le seguenti fasce di reperibilità, con diritto alla disconnessione dalle ore 18:00 alle ore 8.00, oltre a sabato, domenica e festivi:

- mattina dalle ore 10.00 alle ore 12.00
- pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 16.30 in caso di giornata con rientro pomeridiano

In caso di necessità, le fasce orarie di contattabilità, possono essere modificate sulla base di una preventiva e motivata richiesta da parte del dipendente.

I dipendenti che svolgono la prestazione lavorativa in modalità agile sono tenuti, per ogni giorno di lavoro espletato in tale modalità, ad inserire autonomamente nel sistema di rilevazione delle presenze Start Web, il giustificativo "Lavoro Agile". **Non è ammesso il ricorso al lavoro agile in modalità oraria.**

Sarà cura dei Responsabili di struttura validare la richiesta, per consentirne l'acquisizione nel sistema, solo previa verifica dei servizi/attività svolti in modalità smart working.

Restano valide le autorizzazioni già concesse per il lavoro agile al 100% per le situazioni connesse alla condizione di fragilità.

Resta fermo tutto quanto disposto dalle disposizioni nazionali in vigore per il contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19 e dalle ordinanze del Ministro della Salute, attualmente vigenti in materia.

**IL DIRETTORE GENERALE**  
Prof. Salvatore Cimini